



Frosinone e Rieti maglia nera per abbandoni scolastici

Il report sulla **povertà educativa** nel Lazio rileva opportunità diverse nella stessa area geografica: se da una parte la Capitale supera la media europea per i servizi all'infanzia, dall'altra il 40% dei comuni nell'hinterland di Roma non ha neppure un nido

La Città metropolitana di Roma supera la media regionale, nazionale e anche quella europea per la copertura di servizi alla prima infanzia. Ma allo stesso tempo 40% dei comuni dell'area metropolitana sono sprovvisti di asili nido.

Divari territoriali anche sui trasporti

Rieti è la provincia con la percentuale più alta di scuole raggiungibili (95,1%), a distanza di 40 punti c'è invece Viterbo. Roma è la città con più famiglie raggiunte dalla connessione ultraveloce (88,2%), mentre nella provincia di Frosinone sono solo il 9,8%. Le province di Frosinone e Rieti sono ai primi posti per abbandoni scolastici nel Lazio.

È quanto emerge dal report dell'Osservatorio #conibambini sulla **povertà educativa** nel Lazio, promosso da "Con i Bambini" e Openpolis nell'ambito del "Fondo per il contrasto della **povertà educativa minorile**", che ha analizzato l'offerta di asili nido, la raggiungibilità delle scuole, la transizione digitale e l'abbandono scolastico nella regione, dove vivono 913.150 i bambini e i ragazzi di età compresa tra 0 e 17 anni.

"Le mappe dell'Osservatorio ci fanno 'vedere' la complessità della **povertà educativa**, con opportunità differenziate anche nella stessa area geografica, nella stessa città, nel medesimo quartiere: dai servizi per l'infanzia all'offerta formativa e culturale, ai divari digitali. Non vale solo per il Lazio e non dipende solo dal contesto socio-economico delle famiglie – sottolinea **Marco Rossi-Doria**, presidente di **Con i Bambini** – La pandemia ha accentuato le disuguaglianze educative, ma ha fatto comprendere a molti che la scuola non può più essere lasciata sola. Vanno implementate e rafforzate le 'alleanze educative' tra scuola, famiglia, terzo settore e istituzioni locali. Nel Lazio grazie al Fondo abbiamo supportato oltre 70 'comunità educanti', con circa 38,5 milioni di euro tra interventi regionali e multiregionali, mettendo in rete circa 740 organizzazioni. Non è solo la soluzione per uscire dall'emergenza, è soprattutto la strada per costruire la scuola di domani".

Nidi, il Lazio è ottavo in Italia per offerta posti

Sugli asili nido il Lazio è all'ottavo posto tra le regioni italiane per offerta (30,7%), con una media superiore a quella nazionale di circa 6 punti (24,9%). Un dato positivo che – sottolineano i promotori dell'iniziativa – va però approfondito, per indagare divari e disparità tra le diverse province del territorio. A quota 34,9%, la città metropolitana di Roma ha una copertura di servizi prima infanzia superiore non solo alle medie regionale (30,7%) e nazionale (24,9%), ma anche all'obiettivo Ue (33%), all'ultimo posto troviamo Frosinone, con soli 14,8 posti ogni 100 bambini.



Peso:100%



Con oltre 36mila posti in più di 1.000 strutture, la città metropolitana di Roma si distingue nella regione per offerta di asili nido. Ma la distribuzione del servizio è diversa. La capitale offre 44 posti per 100 residenti 0-2, nei servizi prima infanzia del comune di Roma. Un'offerta superata, oltre che da qualche piccolo comune, da Frascati (54,8) e Bracciano (48,4). Per quanto riguarda invece gli altri poli di provincia, oltre al capoluogo, i livelli di copertura sono bassi, inferiori al 20%. È il caso di Civitavecchia (14,9 posti per 100 bimbi), Tivoli (14) e Anzio (12,3). I comuni nell'area a est della città metropolitana sono perlopiù privi del servizio, fatta eccezione per alcuni. Tra questi Gerano (177,8), Poli (68,6), Licenza (63,2) e Subiaco (52,1) che, con quote così elevate, è possibile che coprano anche parte della domanda dei territori vicini che non hanno strutture.



Peso:100%